

# LO STUDIO COMMERCIALE CORTESELLI INFORMA

## N. 01/ 2016

1. **Bonus prima casa in chiaro nei rogiti.** Il contribuente non ha diritto ad usufruire dei benefici fiscali sulla prima casa se la perizia di parte, in contrasto con i dati catastali, indica una superficie inferiore ai 200 mq al netto di scale balconi e cantine. Ciò perchè, ha spiegato il Collegio Giudicante, il godimento dei benefici fiscali concernenti l'imposta di registro per l'acquisto della prima casa presuppone, tra l'altro, che il contribuente manifesti la volontà di fruirne nel relativo atto di compravendita dell'immobile, dichiarando espressamente, pena l'inapplicabilità dei benefici stessi.
2. **Crediti d'imposta al recupero.** Più facile il recupero dei crediti d'imposta non dichiarati. L'esistenza del credito Iva maturato in un anno per il quale è stata presentata la dichiarazione, ma comunque scomputato in una dichiarazione successiva, può essere riconosciuta dall'ufficio in sede di verifica della comunicazione di irregolarità, senza che sia necessario attendere la mediazione o la conciliazione giudiziale. In tale sede, pertanto, l'importo indebitamente detratto troverà compensazione con il credito effettivamente esistente e il contribuente potrà chiudere la vicenda pagando soltanto gli interessi e la sanzione di un decimo. La procedura, che vale anche per i crediti delle imposte dirette, è però attivabile solo presso l'ufficio territorialmente competente, il quale mantiene il potere di effettuare controlli più approfonditi circa l'effettività del credito. Cio e' stato precisato dalla Agenzia delle Entrate in una apposita circolare.
3. **P.a., slittano le stabilizzazioni.** La riforma del pubblico impiego può attendere. E' rimasto fuori dal decreto legge, varato nel 2013 dal consiglio dei ministri, il pacchetto di norme su reclutamento, contratti a termine, procedure di mobilità e assunzioni che avrebbe realizzato una radicale riforma del lavoro statale.
4. **Pmi non cartiere comunque soggette a confisca.** La cassazione accelera sulla confisca a carico dei beni delle società. Infatti, la

piccola e media impresa, anche se non è una cartiera, è soggetta a sequestro per equivalente dei beni in caso di illeciti tributari commessi dal suo amministratore, anche se non sussiste una responsabilità dell'ente ai sensi della cosiddetta 231.

5. **Durc tardivo? Impresa in gara.** Il Durc non arriva in tempo? L'impresa è fuori dalla procedura a evidenza pubblica. E invece no: se l'azienda risulta in regola con i contributi e il documento si trova presso lo sportello unico Inps-Inail, la Regione che ha promosso la gara non deve far altro che acquisirlo d'ufficio: l'amministrazione, infatti, non può pretendere dal privato atti o certificati che risultano già in possesso di un altro ente pubblico. E' ora, insomma, che all'interno del settore pubblico le varie realtà si parlino e interagiscono. E' quanto emerge dalla sentenza 3231/13 pubblicata dalla quinta sezione del Consiglio di stato.
6. **Contratti a termine più flessibili.** Contratto a termine più flessibile. Per le assunzioni senza causa, infatti, basterà un'intesa aziendale per individuare nuove ipotesi, aggiuntive a quella del primo contratto prevista dalla legge Fornero. Le assunzioni a termine sono possibili soltanto a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, anche se riferibili alla ordinaria attività del datore di lavoro. La riforma Fornero, ha introdotto una deroga consentendo di prescindere dalla causa (ragione di carattere tecnico ecc.) con riferimento al primo rapporto a termine di durata non superiore a 12 mesi. In realtà il cd Jobs Act ha eliminato del tutto l'obbligo della motivazione.
7. **Co.co.co. sempre più dipendenti.** Co.co.co. sempre più uguali a dipendenti. Dal pacchetto lavoro approvato nel 2013 dal consiglio dei ministri, infatti, i collaboratori ricavano altre due tutele che finora erano esclusivamente riferite ai lavoratori subordinati, ossia la responsabilità solidale negli appalti e la convalida delle dimissioni e risoluzioni di lavoro. La prima dà un'ulteriore garanzia ai collaboratori di ricevere i compensi e i contributi previdenziali che gli sono dovuti per i lavori effettuati in appalto, mediante intervento sostitutivo del committente dell'appalto; la convalida delle dimissioni e risoluzioni vincola le parti, ossia collaboratore e impresa, a esprimere la volontà della cessazione della collaborazione con il

rischio per l'impresa, inoltre, di una multa fino a 30 mila euro in caso di simulazione delle dimissioni. Anche sulla questione delle CO.CO.CO si rimanda alla riforma dell'istituto posto in essere dal JOBS ACT.

8. **Ticket licenziamenti, l'aspettativa non conta.** L'aspettativa non retribuita e il congedo straordinario irrilevanti nel calcolo dell'anzianità aziendale ai fini del ticket licenziamento. Lo stesso vale per i periodi di lavoro in rapporti non a tempo indeterminato: si pensi, ad esempio, alle trasformazioni di rapporti a termine in contratti a tempo indeterminato. Lo precisava, tra l'altro, l'Inps nel messaggio n. 10358 del 2013. Il ticket è dovuto in tutti i casi in cui la cessazione del rapporto generi in capo al lavoratore il teorico diritto all'Aspi, a prescindere dall'effettiva percezione della stessa. In merito all'anzianità aziendale, l'Inps precisa che bisogna considerare soltanto quella maturata in relazione all'interrotto rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Anche su questo punto ci si riserva di rilevare le eventuale novità intervenute per mezzo del JOBS ACT.
9. **Chiamata, comunicazioni doc.** Via libera ai nuovi canali di comunicazione preventiva della chiamata al lavoro degli intermittenti. Il canale pec può essere utilizzato anche se non si è in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata, cioè usando un comune indirizzo mail; mentre per poter utilizzare la modalità dell'sms è necessario che il datore di lavoro si sia preventivamente registrato al portale *Cliclavoro* ed abbia indicato il numero di telefonino dal quale invierà i messaggi. L'adempimento è a carico del datore di lavoro e consiste nella denuncia preventiva della chiamata in attività di un lavoratore intermittente.
10. **Bandi, costi di pubblicità chiari.** I costi per la pubblicazione dei bandi di gara sui quotidiani dovranno essere chiaramente specificati negli avvisi, in considerazione del fatto che si tratta di oneri posti a carico dell'impresa che si aggiudica l'appalto. E' proprio per garantire il miglior prezzo nei confronti delle aziende, sarà opportuno che le p.a. effettuino un'indagine di mercato. Se poi la gara dovesse andare deserta o concludersi senza l'individuazione di un vincitore, gli oneri di pubblicità legale sui quotidiani resteranno a carico delle stazioni appaltanti.